

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2206 del 30/08/2024

Messi a disposizione 134,7 milioni stanziati con la manovra di assestamento 2024 per gli arretrati 2022-2023 e, per il 2023, 17 milioni “una tantum” per il completamento del finanziamento dell’ordinamento professionale/trattamento accessorio delle aree non dirigenziali dei comparti autonomie locali, scuola e sanità

Pubblico impiego, ecco le risorse per gli arretrati 2022 e 2023

La Giunta provinciale, su proposta del presidente Maurizio Fugatti, ha deliberato oggi lo stanziamento di importanti risorse per la chiusura della trattativa negoziale relativa agli arretrati degli anni 2022 e 2023 del contratto del pubblico impiego. Si tratta complessivamente di 151,7 milioni di euro, 134,7 per finanziare gli arretrati del biennio 2022-2023 e 17 “una tantum” per la revisione dell’ordinamento professionale/trattamento accessorio delle aree non dirigenziali dei comparti autonomie locali, scuola e sanità per l’anno 2023.

“Abbiamo avviato un percorso di legislatura che intende valorizzare il capitale umano che opera nei servizi pubblici provinciali - le parole del presidente Fugatti -. Il provvedimento odierno dà concretamente seguito ad uno degli impegni assunti con il Protocollo d’intesa sottoscritto lo scorso 24 giugno con le organizzazioni sindacali per la chiusura del triennio 2022-2024 e per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego 2025-27. Su questo fronte i tavoli sono già convocati e l’auspicio è di concludere il percorso contrattuale entro settembre 2024” aggiunge il presidente.

I comparti interessati dal provvedimento sono quelli delle autonomie locali, della scuola, della sanità e della ricerca.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l’attribuzione degli aumenti stipendiali relativi al 2022 e al 2023, come detto, ammontano a 134,7 milioni di euro (compresi gli oneri per il personale delle scuole dell’infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale) e saranno utilizzate nei tavoli negoziali per l’attribuzione di un incremento stipendiale dall’1 gennaio 2022 e di uno aggiuntivo dall’1 gennaio 2023.

Parallelamente, la delibera stanziava ulteriori risorse per complessivi 17 milioni di euro da destinare “una tantum” per il completamento del finanziamento della revisione dell’ordinamento professionale/trattamento accessorio per il personale dei comparti autonomie locali, scuola e ricerca.

Rassegna stampa ad uso interno: [Articoli da L'Adige, IL T, Corriere del Trentino - 31.08.2024](#)

(sr)